

CPT di Forlì-Cesena

Percorso di autovalutazione

anno educativo 2017-18

Dalle linee guida regionali ad oggi:
gli esiti della sperimentazione e la valenza
formativa del processo

Marina Maselli

I contenuti dell'incontro

Dalle linee guida regionali ad oggi: gli esiti della sperimentazione e la valenza formativa del processo (Maselli)

Il dimensionamento del processo dell'anno 2017-18 (Forlenza)

Lo SPRING: caratteristiche e struttura dello strumento (Belletti)

Le fasi del processo di autovalutazione (Silvani)

Tracce di un percorso pluriennale

La cornice europea che fa da sfondo alla sperimentazione regionale sulla valutazione della qualità dei servizi educativi

Il monitoraggio e la valutazione



- producono informazioni a vari livelli per sostenere miglioramenti continui
- sono condotti per sostenere i bambini, le famiglie, la comunità
- tutte le parti interessate vanno coinvolte



Tracce di un percorso pluriennale

La cornice regionale e le premesse al lavoro attuale

Delibera Giunta regionale 1089/2012 *“Linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia”*

Tutti i Coordinamenti Pedagogici Provinciali



- Condivisione elementi qualificanti del progetto pedagogico
- Adozione di strumenti e metodologie di valutazione della qualità connotate in chiave formativa
- Sperimentazione del sistema di valutazione a livello regionale

Dall'indice del progetto pedagogico ai criteri di valutazione

Progetto
pedagogico



Criteri di valutazione

“I criteri di valutazione sono stati elaborati nell’ambito di un processo di confronto con i diversi CPP, si riferiscono direttamente alla struttura e ai contenuti della parte relativa alla progettazione e organizzazione educativa del servizio dell’indice regionale del Progetto pedagogico che costituisce l’oggetto della valutazione formativa... i criteri di valutazione, che possono essere arricchiti ma non sostanzialmente modificati, costituiscono un riferimento comune per gli strumenti di valutazione elaborati nei diversi CPP”(linee guida regionali)

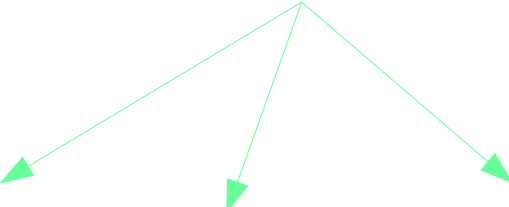
Una cornice dialogica per la qualità

Una idea di qualità



negoziata, partecipata, riflessiva, contestuale, plurale

Una logica di scambio e dialogo con



territori, servizi, professionisti

Formazione, ricerca, osservazione, monitoraggio
Strumenti e procedure condivise

La scelta di un modello

Un sistema di progettazione e valutazione territoriale:

a vari livelli (regionale, territoriale, di servizio)

centrato sul CPT

formativo, contestualizzato, funzionale al lavoro di rete, sostenibile



Il significato del lavoro di CPT nel contesto di valutazione formativa

“ La valutazione assume il significato di un dispositivo formativo e riflessivo che può sostenere lo sviluppo di una comunità professionale nel momento in cui se ne acquisisce padronanza e permette di stimolare il dialogo e il confronto intersoggettivo tra gli operatori sulla base di dati che sono esito di un'indagine sistematica che li coinvolge direttamente” (linee guida regionali)

Il significato del lavoro di CPT nel contesto di valutazione formativa

“ l’incremento progressivo da parte della rete provinciale dei servizi, della capacità di concordare indicatori, strumenti e procedure di valutazione, di attuare pratiche valutative e di utilizzarne gli esiti in chiave formativa rappresenta lo sviluppo di una capacità di autocontrollo e autoregolazione che ha riflessi sulla qualità educativa e può sostenere il processo di integrazione del sistema”

Tracce di un percorso pluriennale

La cornice regionale e le premesse al lavoro attuale

Tre anni di sperimentazione monitorata a livello regionale 2012-2015 (685 servizi coinvolti complessivamente nel triennio, in tutta la regione)

Percorsi di formazione a livello regionale e locale
Costruzione e revisione degli strumenti



Gli elementi condivisi

- Una idea di servizi intesi come contesti in continua evoluzione
- Una concezione della valutazione che ne valorizza la funzione formativa
- Un processo centrato sul protagonismo dei soggetti
- Una governance regionale che punta a un sistema territoriale di servizi a qualità diffusa



Note dal monitoraggio: la valenza formativa della valutazione

La valutazione dell'efficacia formativa del percorso realizzato?

94,4% nel 2012

95% nel 2015

Note dal monitoraggio: la valenza formativa della valutazione

Attiva processi di apprendimento individuale e organizzativo

Stimola lo sviluppo del pensiero critico riflessivo

Favorisce la costruzione di linguaggi condivisi

Contribuisce alla diffusione di una cultura della valutazione



Una valutazione formativa per... qualche esempio dalle testimonianze

Affinamento della competenza osservativa

“riosservare in modo nuovo”;

“ indagare alcuni aspetti che altrimenti rischiano di rimanere in ombra dando la possibilità di rileggere la propria pratica quotidiana e i presupposti pedagogici che la definiscono”; “

“ragionare sulla coerenza tra dichiarato ed agito”;

“l’osservazione analitica e sistematica ha fatto emergere elementi sfumati, non presi in considerazione prima”;

Una valutazione formativa per... qualche esempio dalle testimonianze

La messa in rete di servizi e di gruppi di lavoro

“rivedere tutti gli aspetti contenuti nello strumento permette una visione di insieme del contesto, favorendo l’inserimento del servizio in un’ottica sistemica”;

“usare uno stesso strumento di valutazione a livello provinciale, costruito su linee pedagogiche regionali condivise da tutto il CPP, ha permesso di avere delle linee di riferimento comuni rispetto alla qualità dei servizi e del progetto pedagogico e nel contempo ha rappresentato per gli educatori una guida e un riferimento chiaro attivando un processo di riflessione sulle pratiche educative del servizio”.

Motivare alla valutazione, motivarsi alla valutazione

La motivazione non è....un oggetto fisso nel tempo, non è assoluta o definitiva

Cosa abbiamo ricavato dalla sperimentazione:

Va sostenuta nelle diverse fasi del percorso

Attenzione alla partecipazione attiva di tutti

Il confronto nel gruppo sulle prassi rinforza la motivazione

La motivazione aumenta quando viene meno la paura del giudizio

Monitorare la qualità e documentare

Dalle linee guida ad oggi...

una serie di produzioni hanno documentato il lavoro.....fino alla prossima uscita di un testo corale che rilegge il percorso con una attenzione alle specificità dei territori.

Il miglioramento si accompagna a una visione dinamica della qualità. Il miglioramento è “sfida culturale, tecnica e organizzativa” (Cristanini, 2016) richiede consapevolezza, assunzione di responsabilità rispetto alle aree di criticità, definizione di priorità, capacità di scelta, attenzione ai processi e agli esiti, messa a fuoco dei problemi e delle possibili cause, ricerca di soluzioni, individuazione di strategie, definizione di priorità, comunicazione degli interventi attivati, documentazione degli esiti.

La normativa attuale e la valutazione

La LR 19/2016. Art 18. valutazione della qualità ai fini della concessione per l'accreditamento

Il percorso di valutazione della qualità, ai fini dell'accreditamento richiede per i servizi pubblici e privati:

- Progetto pedagogico
- Misure di trasparenza e partecipazione delle famiglie
- Coordinatore pedagogico
- Strumenti di autovalutazione del servizio e monte ore di formazione

La normativa attuale e la valutazione

La LR 19/2016

art 33 comma 2 “ presso ciascun comune capoluogo è istituito un CPT, di ambito territoriale provinciale, formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l’infanzia accreditati con compiti di formazione, confronto e scambio di esperienze, promozione dell’innovazione, sperimentazione e qualificazione dei servizi, nonché supporto al percorso di valutazione della qualità di cui all’art. 18”

Il percorso nel CPT di Forlì-Cesena per l'anno 2017-2018

Lavoro a livello di CPT: sostenuto da gruppo di monitoraggio valutazione che affianca il percorso di valutazione prevedendo momenti di lavoro congiunto con i coordinatori dei servizi coinvolti e che ha il compito di monitorare il processo

Lavoro a livello di servizi: gruppo di lavoro e coordinatore del servizio

Monitoraggio e valutazione per la qualificazione dei servizi

“ Il concetto di qualità nei servizi per l’infanzia dovrebbe essere letto all’interno di un dinamismo sostenibile, che consenta di superare la tradizionale dicotomia tra oggettività e soggettività. Ciò implica che le procedure intraprese per la valutazione e il miglioramento della qualità educativa dei servizi dovrebbero assumere una connotazione dinamica, culturalmente situata e contestualizzata, in modo da consentire la negoziazione della molteplicità di prospettive di cui sono portatori tutti gli attori coinvolti in tali processi” (Sheridan, 2009)

